

- Diritto politico spagnolo comparato con quello straniero: non si presentò agli esami.
- Diritto amministrativo: non si presentò agli esami.
- Diritto penale: non si presentò agli esami.
- Diritto civile spagnolo, comune e di foro (seconda parte): *Notable*.

Nell'anno accademico 1925-1926 sostenne i seguenti esami con i seguenti risultati:

- Elementi di *Hacienda* pubblica: *Aprobado*.
- Procedimenti giudiziari: *Aprobado*.
- Diritto internazionale pubblico: *Sobresaliente con opción a Matrícula de Honor*.
- Diritto mercantile spagnolo e delle principali nazioni di Europa e di America: *Notable*.
- Diritto internazionale privato: *Notable*.
- Diritto politico: *Notable*.
- Diritto amministrativo: *Aprobado*.
- Diritto penale: *Aprobado*.

Nell'anno accademico 1926-1927 sostenne i seguenti esami con la seguente votazione:

- Pratica forense e redazione di documenti pubblici: *Notable*.

Nella sezione "*Asignaturas repetidas*" del certificato trasmesso a Madrid risultano, di conseguenza, i tre esami per i quali Escrivá non si era presentato e che ha poi sostenuto in un'altra sessione: Diritto politico, Diritto amministrativo e Diritto penale.

In sintesi, nell'Università civile di Saragozza Escrivá sostenne 19 esami: 6 negli esami ordinari di giugno e 13 nella sessione straordinaria di settembre; gli esami, ai quali non si era presentato e vennero quindi ripetuti, furono 3: Diritto politico, Diritto amministrativo e Diritto penale. La media dei voti era: *Notable*. Quando chiese il trasferimento della sua pratica a Madrid, Escrivá lasciava l'Università civile di Saragozza con la licenza in diritto<sup>18</sup>.

<sup>18</sup> Non sono quindi esatti Giuseppe Romano, *Opus Dei...*, cit., che parla - come già ricordato - di "laurea in legge" ottenuta nel 1927 (pag. 246); e Karl Lehmann, *Per una spiritualità laicale*, in *Il Regno* 48 (2003/11) 345-350, in particolare pag. 346, quando scrive che Escrivá si iscrisse «alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università